

ACIREALE

La struttura è gestita dall'Ipab Collegio Santonoceto. Il sodalizio (commissariato) forse oggi avrà il nuovo presidente

L'intervento di recupero sarà possibile grazie a un finanziamento dell'assessorato regionale alle Politiche sociali di 180mila euro

Centro anziani presto i lavori per ampliarlo

Aggiudicato l'appalto che prevede anche la manutenzione

Appaltati dalla sezione Urega di Catania i lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento del centro diurno polifunzionale Santa Venera, un sodalizio che in città rappresenta un importante punto di aggregazione per tante persone della terza età, accogliendo circa un centinaio di anziani che in questo luogo giornalmente si ritrovano per trascorrere insieme serenamente, in vario modo, ore spensierate. Proprio in considerazione di queste numerose presenze, si è deciso quindi di ampliarlo con altri locali gli spazi da mettere loro a disposizione. La struttura è sotto la gestione dell'Ipab Collegio Santonoceto, l'ente



La sede del centro per anziani (Foto Consoli)

regionale che si occupa dell'assistenza pubblica alle persone bisognose. Il sodalizio acese è attualmente commissariato, in quanto diretto dal funzionario Carmelo Parrino. Oggi, però, è convocata una riunione con i nuovi componenti del consiglio di amministrazione, in parte nominati dal Comune ed in parte dalla Regione, da cui potrebbe già scaturire l'elezione del nuovo presidente. L'intervento di recupero dei locali è reso possibile attraverso un intervento dell'assessorato regionale alle Politiche sociali, che ha erogato un finanziamento di 180 mila euro. Sono state 45 le imprese partecipanti alla gara, con due di esse escluse in

quanto non avevano i requisiti richiesti. Ad aggiudicarsi l'esecuzione dei lavori è stata una ditta di Santa Venera, che ha offerto un ribasso percentuale del 24,391 millesimi. L'impresa così potrà contare su una disponibilità economica di 133 mila 161 euro. In seconda posizione si è invece classificata un'impresa di Modica. Il centro anziani si trova in un'ala di un edificio molto più ampio che si affaccia pure in via Arcangelo Raffaele, dove fino a qualche anno fa si trovavano delle suore che gestivano diverse attività.

NELLO PIETROPAOLO

S'avvicina il Carnevale

Tante le novità quest'anno ma è cambiato pure il modo di preparare le opere in cartapesta dopo l'inchiesta della Procura

Le associazioni culturali - che hanno sostituito i cantieri - hanno dovuto sostenere anche sacrifici economici

«I carri nascono dal nostro sudore»

I maestri artigiani. Ultime ore intense, ma c'è tanta amarezza dopo le accuse di presunto sfruttamento di minori

Sono ore di grande lavoro e grande responsabilità per gli artigiani della cartapesta impegnati a mettere appunto gli ultimi particolari nelle prestigiose opere artistiche che caratterizzano «Il più bel Carnevale di Sicilia». E a gravare sulla mole di lavoro poderosa di questi artisti c'è stata quest'anno anche un'inchiesta della Procura della Repubblica etnea che ha imposto una serie di prescrizioni atte a regolamentare uno dei mestieri più antichi e prestigiosi dell'acese. Un tentativo atto a disciplinare il lavoro di questi maestri che con grandi sacrifici e mille difficoltà metteranno in scena l'ennesima edizione di grande spessore del carnevale acese. Provvedimenti che hanno ridisegnato lo stato giuridico di quelli che erano cantieri trasformandoli in associazioni culturali. «Negli anni addietro eravamo cantieri e in qualche modo anche associazioni culturali di persone che s'incontravano e progettavano qualcosa- spiegano i carristi- adesso di fatto giuridicamente siamo tutti associazioni culturali con tanto di soci e presidente, ci siamo adeguati alle disposizioni di leggi vigenti in materia, adesso si lavora alacrememente e serenamente con la speranza che l'ente preposto ci venga incontro per quello che è stato un grave danno specialmente di tempo denaro e di immagine».

Il riferimento è evidente all'indagine che ha comportato un grave dispendio economico per le associazioni culturali che hanno sborsato per gli adeguamenti e le spese legali e burocratiche oltre 10 mila euro a testa. Grande comunque il rammarico per l'intera vicenda specialmente per il clamore suscitato per la presunta presenza di minori nella cittadella del Carnevale di via Lazzaretto. «Nessuno sfruttamento», hanno precisato i carristi consapevoli che ogni acese sarebbe fiero nel sapere i propri figli apprendisti di un mestiere così antico e prestigioso. Un'arte sulla quale i carristi si scommettono con immensi sacrifici ogni anno credendoci e investendo. manca comunque sempre secondo i carristi la voglia di investire seriamente sul Carnevale: «Abbiamo bisogno di apportare innovazione competitività- continua Luciano Scalia decano dei carristi - se non sarà così ci sentiamo irrimediabilmente spinti verso la fine del nostro carnevale, dobbiamo investire facendo del carnevale di Acireale una vera e propria risorsa per l'intero territorio». E ritorna in ballo nuovamente l'idea di concepire il Carnevale acese come un circuito al quale accedere previo pagamento di un biglietto. «L'idea è quella di partecipare a un grande spettacolo come fanno nelle manifestazioni carnecialesche delle altre parti d'Italia» conclude Sebastiano Ardizzone a capo dell'omonimo cantiere.

TERESA GRASSO

FESTEGGIAMENTI PER LA MADONNA DELLA SALUTE

La comunità religiosa della chiesa di San Camillo si appresta a festeggiare la Madonna della Salute. Oggi, vigilia della festa, si celebra la giornata della preghiera per gli ammalati e gli operatori sanitari. Il programma prevede, durante la mattinata, l'esposizione del SS Sacramento e il canto delle lodi. Quindi nel pomeriggio, alle ore 18, Santa Messa solenne presieduta da padre Salvatore Alberti, alla quale parteciperà la comunità parrocchiale del Suffragio. Al termine flambeaux nel cortile e atto di consacrazione a Maria. Alle 19,30, S. Messa presieduta da padre Vincenzo Ruggero. Domani, giorno della festa, la giornata è dedicata alle vocazioni di cui si apriranno alle 7,15 con la celebrazione della Santa Messa dell'aurora presieduta da padre Hubert. Alle ore 12 supplica alla Madonna della Salute e a seguire la Messa con la partecipazione degli ospiti della mensa di San Camillo. Nel pomeriggio Sante Messe verranno celebrate ogni ora, a partire dalle 17. Alle 20,30, poi, celebrazione presieduta da don Roberto Strano; i componenti della famiglia camilliana laica di Acireale rinnoveranno le promesse annuali. Parteciperanno anche gli ospiti e i volontari della Casa della Speranza "Viviana Lisi" di Riposto.

ANTONIO CARRECA

L'ASSOCIAZIONE CAPITANATA DAL DIACONO GENCO Gli «Amici delle missioni» tornano in Africa. «L'entusiasmo è intatto»

Portano addosso il crocifisso che lo scorso 6 gennaio il vescovo di Acireale, Antonino Raspanti, gli ha regalato. La loro parola d'ordine è perseveranza. Per un impegno, quello in Guinea Bissau, che per loro è divenuto una ragione di vita. L'associazione "Amici delle missioni", capitanata dal diacono acese Sebastiano Genco, ritorna in Africa. E lo fa con lo spirito di sempre. Pozzi, centri di salute e scuole. Dare così a questi popoli acqua come segno di vita, la speranza almeno delle possibilità di usufruire di cure di base perché lì, nell'Africa nera, purtroppo si continua a

morire per una semplice infezione o di parto e la nascita di scuole è un segno di speranza per le nuove generazioni, per un futuro diverso grazie all'istruzione. Un servizio iniziato 14 anni orsono. La meta principale è Bula, per poi andare ancora più a sud nel cuore dell'Africa, così come richiesto dal vescovo locale. Pronti a prestare il loro prezioso soccorso, ognuno con le proprie capacità, 18 volontari dell'associazione "Amici delle missioni": tre medici, due infermieri, tre tecnici per l'installazione dei pannelli solari. «Ritorniamo, dopo l'esperienza dello scorso settembre,

sempre più entusiasti - spiega Sebastiano Genco, padre dell'associazione che ha sede ad Acireale, rientrato dall'ennesimo incontro con le scuole - staremo dal prossimo 3 febbraio al 23, ognuno con le proprie competenze, a metterci a disposizione con tutta la nostra buona volontà anche e soprattutto con le adozioni a distanza». Per maggiori informazioni si può consultare il sito Internet www.Amicidellemissioni.it. (Nella foto Genco con mons. Pio Vigo)

T.G.



N.P.

VINCITORE DI 3 PREMI INTERNAZIONALI

"AUTENTICA, GENUINA, NOSTRANA... ORIGINALE"

LOCALE INFORMATO SULLA CUCINA SENZA GLUTINE

GLUTEN FREE...
BENVENUTO ALLA CAVERNA

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT * VIA C. COLOMBO, ACIREALE * TELEFAX +39 095 8035019 * INFO@LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO

L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA DALLE ORE 20,00
LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APRE SOLO PER TE

IRREFRENABILE

VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO

SETTE DI PIACERE

ALL'INSEGNA DI UN SOUND DA SBALLO